



Al Presidente della Commissione I  
Bilancio, Affari generali ed istituzionali  
Massimiliano Pompignoli

e p.c.: Alla Presidente dell'Assemblea legislativa  
Simonetta Saliera

LORO SEDI

(Rif. prot.n. 12967 del 15/03/2017)

**4289** - Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

La III Commissione assembleare Territorio Ambiente e Mobilità, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta del 30 marzo 2017, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2016, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, parte integrante della Delibera di Giunta n. 274/2017.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2016, la III Commissione assembleare, ritiene di particolare interesse, tra le nuove iniziative previste dall'**Allegato I**, i seguenti atti:

- **Attuazione del piano d'azione per l'economia circolare (n. 2);**
- **Quadro finanziario post 2020 (n. 3);**
- **Attuazione della strategia dell'Unione dell'energia: spostamenti e mobilità a basse emissioni (n. 5).**

Con riferimento all'**Allegato II** contenente le nuove iniziative relative al programma di semplificazione e riduzione degli oneri normativi REFIT da intraprendere nel 2017 che non figurano ancora nell'allegato I, la III Commissione segnala:

***Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) 2015; Accesso al mercato del trasporto di merci su strada; Miglioramento delle disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada.***

Con riferimento all'**Allegato III** relativo alle proposte prioritarie in sospeso, la III Commissione segnala:

***Pacchetto sull'economia circolare; Sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE; Decisione sulla ripartizione degli sforzi***, considerate le Risoluzioni della I Commissioneogg. n. 2173 del 16 febbraio 2016,ogg. n. 1454 del 13 ottobre 2015 e 3442 del 24 ottobre 2016 attraverso cui la Regione ha formulato osservazioni sulle proposte, invita la Giunta ad attivarsi nelle opportune sedi per sollecitare la conclusione dell'iter di adozione in tempi brevi, aggiornando la III Commissione di conseguenza.

Con riferimento alle iniziative legislative presentate dalla Commissione europea sulle quali la Regione ha formulato osservazioni, la III Commissione assembleare ricorda la Risoluzione della I Commissioneogg. n. 1525 del 26 ottobre 2015 sulla partecipazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione pubblica della Commissione europea relativa alla valutazione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia e la Risoluzione della I Commissioneogg. n. 3939 del 24 gennaio 2017 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia – COM (2016) 765 final del 30 novembre 2016. Alla luce dell'importanza della proposta di direttiva e del suo potenziale impatto sull'ordinamento nazionale e regionale la III Commissione chiede alla Giunta di aggiornarla sul seguito dato alle osservazioni contenute nella Risoluzione della I Commissioneogg. n. 3939 e sulla partecipazione ad iniziative e incontri istituzionali aventi ad oggetto l'iter di approvazione della proposta di direttiva.

Con riferimento alla partecipazione alla **fase discendente**, la III Commissione:

ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento regionale, in attuazione degli indirizzi di fase discendente formulati in occasione della Sessione europea 2015, con riferimento alla direttiva **2012/18/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio *sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio*, a seguito dell'adozione del dlgs 26 giugno 2015, n. 105, **segnala** la presentazione da parte della Giunta del progetto di legge comunitaria regionale per il 2016 (Titolo II).

Relativamente alle proposte di atti legislativi dell'UE sui quali la III Commissione si è espressa in fase ascendente con parere ai sensi dell'art. 38, comma 4 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, **segnala** l'entrata in vigore della **direttiva 2014/94/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 *sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi* e l'adozione del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi), e **invita** la Giunta regionale a verificare gli adempimenti eventualmente necessari per garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale, ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge comunitaria regionale ai sensi della legge regionale 16 del 2008, e ponendo particolare attenzione all'eventuale impatto sui piani regionali urbanistico, energetico e dei trasporti.

Con riferimento alla direttiva **2014/52/UE** del 16 aprile 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio *che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, il cui termine di recepimento è previsto rispettivamente per il 18 novembre 2016 e 16 maggio 2017 e inserite nell'allegato B della legge 9 luglio 2015, n. 114 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014*), alla luce dell'aggiornamento del Rapporto conoscitivo della Giunta per la Sessione europea 2017 dell'Assemblea legislativa, **invita** la Giunta regionale a monitorare il percorso di recepimento da parte dello Stato e verificare quindi gli adempimenti eventualmente necessari per garantire il successivo adeguamento dell'ordinamento regionale, ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge comunitaria regionale ai sensi della legge regionale 16 del 2008.

Sempre con riferimento a proposte legislative dell'UE sulle quali si è pronunciata in fase ascendente, la III Commissione invita la Giunta a partecipare attivamente al percorso di recepimento da parte dello Stato della **direttiva 2015/2193/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 *relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi*, il cui termine di recepimento è previsto per il 19 dicembre 2017, e segnala la definitiva approvazione della **direttiva (UE) 2016/2284** del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE, il cui termine di recepimento è previsto per il 1° luglio 2018, anche ai fini dell'eventuale successivo adeguamento dell'ordinamento regionale, ricorrendo laddove possibile allo strumento della legge comunitaria regionale.

La III Commissione, con riferimento al **pacchetto di misure sull'economia circolare**, considerata l'importanza delle tematiche affrontate e del futuro impatto sull'ordinamento e le politiche nazionali e regionali, segnala la adozione da parte della 13a Commissione (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato della Risoluzione n. 134 del 14 giugno 2016, che ha tenuto conto sia delle osservazioni della Regione Emilia-Romagna formulate nella Risoluzione della I Commissione ogg. n. 2173 del 16 febbraio 2016 sia del contributo fornito dalla Giunta in occasione della consultazione pubblica della medesima Commissione dedicata al pacchetto di misure sull'economia circolare, nonché la recente adozione da parte della VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici) della Camera dei deputati di quattro documenti (DOC XVIII n. 59, 60, 61 e 62 del 20 dicembre 2016) sullo stesso tema. Considerato, inoltre, che la Commissione europea ha inserito il pacchetto di misure sull'economia circolare nell'Allegato III del suo Programma di lavoro per il 2017 che contiene le iniziative legislative considerate prioritarie e sulle quali richiede ai co-legislatori di porre particolare attenzione, la III Commissione evidenzia positivamente l'adozione martedì 14 febbraio 2017 da parte del Parlamento europeo di quattro risoluzioni legislative sulle proposte di direttive che fanno parte del pacchetto sull'economia circolare, che rappresenteranno la posizione del Parlamento in vista dei prossimi negoziati con il Consiglio dei ministri UE, e sottolinea con soddisfazione l'approvazione di una serie di emendamenti finalizzati ad incrementare e rendere più ambiziosi gli obiettivi relativi al riciclaggio e alla riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica. In particolare, secondo la posizione del Parlamento europeo la quota di rifiuti da riciclare dovrà aumentare dall'odierno 44% al 70% entro il 2030; mentre entro il 2020, gli Stati membri dell'UE dovrebbero essere in grado di riciclare o compostare più del 50% dei rifiuti; è introdotta la limitazione della quota di smaltimento in discarica al 5% e l'obiettivo di riduzione dei rifiuti alimentari del 50% entro il 2030. Per quanto riguarda i rifiuti da imballaggio, come carta e cartone,

plastica, vetro, metallo e legno, si propone l'80% come obiettivo per il 2030, con obiettivi intermedi per ogni materiale nel 2025.

Alla luce di un approccio del Parlamento europeo più ambizioso e in linea con le proposte, poi ritirate, della Commissione europea del 2014, la III Commissione richiama gli obiettivi stabiliti dalla legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 16 (*Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)*) e l'adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, nonché l'attivazione di una serie di strumenti finalizzati all'attuazione dei principi dell'economia circolare quali il Forum permanente per l'economia circolare e il Coordinamento permanente sottoprodotti, e **si impegna** con la Giunta ad operare in tutte le opportune sedi per sostenere il mantenimento delle modifiche proposte dal Parlamento europeo nel corso dei negoziati che saranno avviati con il Consiglio dell'UE e concludere l'iter legislativo di adozione delle direttive nel più breve tempo possibile.

La III Commissione, in conclusione, segnala l'importanza della lotta allo spreco alimentare e, considerato che i rifiuti alimentari nell'UE sono stimati in circa 89 milioni di tonnellate, pari a 180 kg pro-capite annui, valuta positivamente l'inserimento da parte del Parlamento europeo dell'obiettivo di riduzione dei rifiuti alimentari del 30% entro il 2020 e del 50% entro il 2030, e **invita** la Giunta regionale a proseguire nella attuazione delle iniziative avviate con la distribuzione organizzata, nell'ambito degli accordi volontari per la prevenzione dei rifiuti, e nello studio di progetti finalizzati a sistematizzare e valorizzare le esperienze di cessione della merce invenduta già presenti sul territorio, promuovendone la diffusione in un contesto di omogeneità di criteri e modalità e conferendo maggiore trasparenza ai processi.

Alla luce di quanto riportato nel Rapporto conoscitivo della Giunta regionale per la Sessione europea 2017 dell'Assemblea legislativa, la III Commissione ricorda il tentativo di approvare la *Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce un quadro per la protezione del suolo*, presentata dalla Commissione europea nel 2006, e poi ritirata nel 2014 dopo la rilevata assenza di un accordo all'interno del Consiglio dell'UE, e **ribadisce** la necessità di una politica europea, e conseguente legislazione, dedicata al governo del territorio e alla protezione del suolo. Dato atto che i temi come la disciplina urbanistica, il consumo di suolo e la valutazione degli effetti ambientali di piani e programmi trovano a livello europeo maggiore considerazione nei programmi, ed in generale nei documenti di indirizzo politico che richiamano l'applicazione della legislazione afferente ad altri settori, in particolare quello ambientale ed energetico, la III Commissione segnala, con riferimento all'uso del suolo, la presentazione da parte della Commissione europea della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia e delle proposte di direttiva di modifica delle direttive 2012/27/UE sull'efficienza energetica e 2010/31/CE sulla prestazione energetica nell'edilizia, e la conseguente approvazione della Risoluzione della I Commissione ogg. n. 3442 del 24 ottobre 2016, della Risoluzione della I Commissione ogg. n. 3938 del 24 gennaio 2017 e della Risoluzione della I Commissione ogg. n. 3939 del 24 gennaio 2017. La III Commissione richiama, inoltre, gli impegni assunti in ordine all'uso sostenibile del suolo, e ad una politica di protezione del suolo, nell'ambito del 7° Programma di Azione per l'Ambiente (Decisione n. 1386/2013/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio), e in particolare il traguardo fissato dall'Unione europea di arrivare al consumo di suolo a saldo zero nel 2050, che pone la necessità di politiche a tutti i livelli

più attente nel considerare il suolo una risorsa limitata, e segnala l'assunzione di tale impegno da parte della Giunta regionale nell'ambito del progetto di legge "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio - proposta all'Assemblea legislativa regionale" approvato con la deliberazione di Giunta n. 218 del 27 febbraio 2017, che ha iniziato il suo iter di approvazione in Assemblea legislativa.

Distinti saluti.

F.to  
La Presidente  
Manuela Rontini